

MONUMENTI APERTI 2025

**Parte della Galleria dell'Artistico, selezione ed esposizione delle opere della collezione permanente del Liceo Artistico (Prof.ssa Gubitosi)
Sabato 18 e domenica 19 ottobre ore 15:00- 18:00**

L'esposizione presso la Galleria dell'Artistico si inserisce nel progetto *Monumenti Aperti* con la volontà di presentare una selezione di opere della Collezione permanente d'Arte contemporanea conservata presso il Liceo Artistico di Treviso.

Il Liceo pur avendo una storia "recente", essendo stato fondato cinquant'anni fa, si è sempre dimostrato attento sia alla tradizione che alla contemporaneità. In particolare possiede una collezione di Arte Contemporanea, risultato di un progetto che segna il traguardo di molti anni di lavoro.

Le opere sono state acquisite nei diversi anni a partire 1992, grazie all'iniziativa del Dirigente Giorgio Russi che ha avviato eventi coinvolgendo anche lo spazio della Galleria dell'Artistico, che è divenuto negli anni uno dei centri culturali più attivi della Città. La collezione è il risultato di una raccolta: sono opere donate dagli artisti che hanno partecipato agli "Incontri d'Arte" (conferenze – dibattito) dal 1992 al 2010 e alle esposizioni che periodicamente si sono svolte fino ad oggi. L'acquisizione di opere di artisti che sono stati presenti in tutti questi anni e di quelli che sicuramente ancora interverranno è finalizzata quindi a costituire una raccolta sempre più ampia, completa e differenziata per aree, tendenze e nuove proposte. La collezione rappresenta un continuo stimolo alla riflessione sui processi dell'immaginario e costituisce un'opportunità di confrontarsi dialetticamente sul sistema e sul linguaggio dell'arte contemporanea, sempre aperto e diversificato.

Inoltre gli eventi organizzati presso la Galleria dell'Artistico rappresentano da anni un significativo momento di apertura del Liceo alla cittadinanza per condividere le proprie sensibilità e specificità e per valorizzare il suo ruolo formativo. Quindi oltre a soddisfare l'esigenza di usufruire di uno spazio del tutto autonomo, affianca alle iniziative presenti nella città un'attività culturale che ha il carattere della continuità e offre un ulteriore contributo alla ricerca e all'informazione.

Considerando la varietà della collezione, in questa esposizione si sono scelte solo alcune opere di artisti significativi all'interno dei movimenti dell'Arte contemporanea a partire dagli anni Sessanta. Sono presenti i grandi nomi degli artisti italiani del gruppo "Arte Povera" come Gilberto Zorio e Pier Paolo Calzolari e dei maestri della pop-art italiana come Concetto Pozzati. Significativa è la presenza di Alberto Biasi, caposcuola del padovano Gruppo N a cavallo tra anni Cinquanta e Sessanta; mentre la tendenza minimalista è documentata dall'opera di Mauro Staccioli.

Non mancano i maestri della scultura di ambito veneto, come Giancarlo Franco Tramontin, ultimo e degno erede della sezione scultura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e dell'ambiente romano più recente come Nunzio.

Tra gli artisti legati alla pittura, si ricorda Carmelo Zotti, con la sua esperienza di docente all'Accademia di Venezia, Omar Galliani e Alberto Abate che testimoniano il cosiddetto "ritorno alla pittura e alla figurazione" della fine anni Settanta, in contrapposizione alle tendenze performative più diffuse.

Tra i protagonisti storici dell'informale segnico si segnala Giorgio Celiberti, mentre l'opera di Alessandro Verdi testimonia la fusione tra pittura, gesto e scrittura.

Diverse sono le presenze degli artisti dell'area trevigiana, dai maestri storici come Renato Nesi e Mario Guadagnino a figure delle generazioni successive come Vittorio Michielon, fino alle vedute visionarie di Paolo Del Giudice, sempre attratto dall'intimità delle architetture storiche come la chiesa di Santa Caterina. Non mancano in questa esposizione composita gli architetti che hanno avuto un posto di primo piano nel Novecento trevigiano come Toni Follina con il suo studio per la Pescheria di Treviso.

Significative infine sono l'opera del ceramista Candido Fior, nella quale smalti e sabbia si fondono con ampio senso della materia e le grafiche di Matteo Massagrande.

Opere selezionate per la mostra presso la Galleria dell'artistico

Concetto Pozzati, Pane pieno di nero, 1985
Gilberto Zorio, Bacinella, 1995
Pier Paolo Calzolari, Studio 1990
Alberto Biasi, senza titolo, 1964
Mauro Staccioli, Disegno, 1996
Giancarlo Franco Tramontin, Senza titolo, 2012
Nunzio (Nunzio di Stefano), Senza titolo, 1995
Giancarlo Sciannella, Fossile, 2009
Graziano Pompili, Senza titolo, 2008
Candido Fior, Ciotola blu, 1998
Carmelo Zotti, Donne al mare, 2007
Omar Galliani, Disegno 1998
Alberto Abate, Melpomene, 1997
Giorgio Celiberti, Proposta, 1991
Alessandro Verdi, Da Paradiso perduto, 2007
Renato Nesi, In riposo, 1970
Mario Guadagnino, La torre di Labirinto 1995
Vittorio Michielon. Orto a Senego 1, 2011
Paolo Del Giudice, Santa Caterina, 1952
Toni Follina, Studio prospettico con la pescheria di Treviso, 1999 (Architetto)
Alessandro De Bei, Pensiero Orfico, 1999
Giorgio Russi, Senza titolo, 2006
Matteo Massagrande, Cortile, 1996
Matteo Massagrande, San Marco, 1996
Matteo Massagrande, L'orchestra, 1998